REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA – Giunta Regionale

Copertina

Registro

Tipo Atto Decreto del Dirigente

Numero Protocollo NP/2019/4147

Anno Registro 2019

Numero Registro 608

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Assetto del territorio

Oggetto

Accordo di avvalimento sottoscritto con AdB Distrettuale Appennino Settentrionale. Parere di compatibilità sul progetto preliminare degli interventi di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Cantarena a Sestri Ponente, in comune di Genova.

Data sottoscrizione

12/02/2019

Dirigente responsabile

Roberto Boni

Soggetto emanante

Roberto Boni

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2019-AM-686_ALL_Parere_Cantarena.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all’accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii).	NO
Soggetto a Privacy:	NO
Pubblicabile sul BURL:	NO
Modalità di pubblicazione sul BURL:	
Pubblicabile sul Web:	SI

REGIONE LIGURIA – Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Assetto del territorio

Decreto del Dirigente

codice AM-686
anno 2019

OGGETTO:
Accordo di avvalimento sottoscritto con AdB Distrettuale Appennino Settentrionale. Parere di compatibilità sul progetto preliminare degli interventi di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Cantarena a Sestri Ponente, in comune di Genova.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui all'art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla L.R. 15/2015;
- il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017, con conseguente soppressione dell'Autorità di Bacino regionale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018, emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4 del D. Lgs. 152/2006 e del decreto n. 294/2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale – n. 135 del 13.06.2018, avente ad oggetto l'Individuazione e il trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino ex legge n.183/1989, e la determinazione delle dotazioni organiche delle Autorità di bacino distrettuali, la cui entrata in vigore ha portato a conclusione la riforma distrettuale ex D. Lgs. 152/2006 e sancito la definitiva operatività delle Autorità distrettuali;
- l'accordo sottoscritto in data 29/10/2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, nonché dell'art. 27 della L.R. 15/2018, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Accordo"), di cui alla D.G.R. n. 852 del 24/10/2018, ad oggetto "*Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri*", finalizzato ad assicurare la continuità della gestione tecnico – amministrativa dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) regionali liguri a seguito dell'entrata in vigore del D.P.C.M. 4 aprile 2018, sopra richiamato;
- il Decreto del Segretario Generale (nel seguito DSG) dell'Autorità Distrettuale n.49 del 7/11/2018, con il quale, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo, sono state stabilite le modalità procedurali per la gestione dei PAI vigenti, che confermano gli indirizzi procedurali previgenti in materia di pianificazione di bacino regionale;

RICHIAMATI, altresì, i criteri e gli indirizzi tecnici di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, tuttora applicabili ai sensi dell'Accordo e del DSG 49/2018 sopra richiamati, ed in particolare la DGR 1361/2010 con la quale sono state fornite modalità operative per l'espressione dei pareri sulla progettazione di interventi di sistemazione idraulica e geologica e la DGR 1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio;

DATO ATTO CHE:

- l'Intesa, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell'art. 12 del D.M. 294/2016, tra l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Liguria (di seguito "Intesa"), finalizzata a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative nel periodo transitorio conseguente alla soppressione della Autorità di Bacino regionale, è decaduta con l'entrata in vigore del D.P.C.M. ex art. 63, c.4 del D. Lgs. 152/2006 sopra richiamato;
- sul territorio dei bacini liguri scolanti nel mar Ligure, di competenza della soppressa Autorità di bacino regionale nel regime normativo previgente, risultano approvati tutti i Piani di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), tuttora vigenti in forza del disposto dell'art. 170, c.11 del D. Lgs. 152/2006;
- la gestione dei piani di bacino regionali, vigenti fino alla emanazione di analoghi atti a livello distrettuale, rientra nelle competenze della nuova Autorità di bacino distrettuale;
- al fine di garantire la continuità tecnico-amministrativa e gestionale nell'ambito del territorio afferente alla ex Autorità di bacino regionale, nell'attuale fase di riorganizzazione e transizione verso strumenti di pianificazione distrettuali omogenei, è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione sopra richiamato, che, in particolare, ha previsto l'avvalimento, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle strutture regionali che hanno svolto funzioni di Autorità di bacino regionale;
- secondo l'Accordo, in coerenza con l'art. 170, c.11 del D. Lgs. 152/2006, nonché con gli indirizzi ex DSG n.49/2018, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell'ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino e i procedimenti di pianificazione in corso alla data dell'entrata in vigore del D.P.C.M. ex art. 64, c.3, D. Lgs. 152/2006, sono conclusi con le modalità dell'Accordo, facendo salvi i pareri e i provvedimenti assunti ai sensi della normativa previgente;

PREMESSO CHE:

- con nota PG/2018/310074 del 12/11/2018 è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA sul progetto preliminare degli interventi di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Cantarena a Sestri Ponente in comune di Genova;
- nell'ambito di tale procedimento, è stato avviato d'ufficio dal Settore Assetto del territorio il procedimento per il rilascio del parere di compatibilità sul progetto ex art. 17 c.2 della Normativa di Piano, sulla base della documentazione progettuale fornita in sede di conferenza di servizi nel 2016;

CONSIDERATO CHE:

- i pareri sulla progettazione di cui all'articolo 17, comma 2 della normativa del piano di bacino rientrano nelle attività di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) dell'Accordo e, come tali, sono disciplinate dagli indirizzi di cui al DSG 49/2018;

- è necessario procedere all'approvazione del parere di compatibilità in questione, secondo quanto previsto dalle modalità procedurali per l'attività in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui all'Allegato 1, lettera B) del DSG n. 49/2018;
- il sopra citato parere, previsto dall'art. 17, comma 2 delle Norme di attuazione del Piano di Bacino vigente, riguarda la compatibilità con i criteri e gli indirizzi dell'Autorità di Bacino delle opere di cui al progetto preliminare degli interventi di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Cantarena a Sestri Ponente, in comune di Genova;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Dirigente del Settore Assetto del Territorio, operando in avvalimento in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di avvalimento e delle modalità procedurali di cui al DSG n. 49/2018, esprima il parere di compatibilità inerente il progetto preliminare degli interventi di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Cantarena a Sestri Ponente in comune di Genova, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di cui alla DGR 852/2018 e delle modalità procedurali di cui al Decreto del Segretario Generale n. 49/2018, per i motivi indicati in premessa, di approvare il parere di compatibilità inerente il progetto preliminare degli interventi di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Cantarena a Sestri Ponente in comune di Genova, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Roberto Boni
Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Parere di compatibilità sui progetti di sistemazione idraulica e geologica in attuazione del Piano di Bacino

Piano di Bacino stralcio "Ambiti 12 e 13"

Oggetto:

Progetto preliminare degli interventi di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Cantarena a Sestri Ponente, in comune di Genova.

Proponente:

Comune di Genova

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- l'accordo sottoscritto in data 29/10/2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, nonché dell'art. 27 della L.R. 15/2018, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Accordo"), di cui alla D.G.R. n. 852 del 24/10/2018, ad oggetto "Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri", finalizzato ad assicurare la continuità della gestione tecnico – amministrativa dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) regionali liguri a seguito dell'entrata in vigore del D.P.C.M. 4 aprile 2018;
- il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale n. 49 del 7/11/2018, con il quale, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di cui al punto precedente, sono state stabilite le modalità procedurali per la gestione dei PAI vigenti, che confermano gli indirizzi procedurali previgenti in materia di pianificazione di bacino regionale;
- i criteri e gli indirizzi tecnici di riferimento dell'Autorità di bacino regionale previgenti, tutt'ora applicabili ai sensi dell'Accordo sopra richiamato, e, in particolare, la DGR 1361/2010 con la quale sono state fornite modalità operative per l'espressione dei pareri sulle progettazioni di interventi di sistemazione idraulica e geologica e la DGR 1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio;

PREMESSO CHE:

- nell'ambito della Conferenza di servizi, convocata ad aprile 2016 dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP. – sede di Genova – è emersa la necessità, in capo al Comune di Genova in qualità di soggetto proponente, di acquisire il parere di compatibilità sul progetto preliminare degli interventi di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Cantarena a Sestri Ponente in comune di Genova;
- con nota IN/2016/17812 del 20/9/2016, il Settore Difesa del suolo di Genova ha trasmesso il proprio contributo istruttorio in merito al progetto;
- nel frattempo è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, come comunicato dal competente Settore regionale con nota PG/2018/310074 del 12/11/2018;
- come comunicato al Settore VIA e sviluppo sostenibile con nota IN/2019/752 del 16/1/2019, non essendo mai pervenuta dall'Ente proponente la richiesta per il rilascio del parere di compatibilità, il Settore Assetto del territorio, competente a seguito dell'Accordo sottoscritto il 29/10/2018 con l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ha avviato d'ufficio il procedimento per il suo rilascio, sulla base della documentazione progettuale fornita in sede di conferenza di servizi nel 2016;

CONSIDERATI i seguenti elementi:

a. Inquadramento nella pianificazione di bacino

Il rio Cantarena ha origine nell'abitato di Sestri Ponente, alle pendici del monte Spassoia, a quota 350 m s.l.m. circa. Dopo un percorso di circa 3,1 km in direzione N-S, defluisce in mare, perpendicolarmente alla linea di costa, a Sestri Ponente, in comune di Genova. Il bacino drena una superficie complessiva pari a 1,58 km^2 alla foce.

Il bacino del rio Cantarena è delimitato a levante e a settentrione dallo spartiacque con il bacino del torrente Chiaravagna, a occidente dallo spartiacque con il bacino del rio Molinassi. La pendenza media dell'asta è pari a circa il 10%. Il suo affluente principale è il rio Maltempo in sponda sinistra, che sottende un bacino di circa 0,5 km^2, con una lunghezza complessiva dell'asta di circa 1,5 km.

Il bacino è caratterizzato da pendenze dei versanti inferiori al 20% nella sua parte maggiormente urbanizzata, grossomodo a sud del tracciato ferroviario Genova – Ovada. A nord, i tratti a monte dei rii Cantarena e Maltempo, risultano piuttosto incisi presentando porzioni di versante che raggiungono pendenze del 75%. Sul versante sinistro del rio Maltempo l'acclività superiori al 100% si riscontrano in corrispondenza del fronte di cava appartenente al complesso del monte Gazzo.

Nel tratto a monte del tracciato ferroviario Genova-Ovada, il rio scorre in un'incisione naturale. A valle l'alveo si presenta plateato e con sponde arginate. L'alveo risulta tombinato solamente nel tratto sottostante il tracciato autostradale e nel tratto terminale dell'asta a partire da via Menotti fino a mare, dove il tombino ha sezione ad arco di larghezza 11 m e altezza 0,4 m. Nel tratto compreso tra queste due tombinature, il corso d'acqua passa all'interno del centro urbano di Sestri Ponente, dove l'asta del rio è interessata da numerosi attraversamenti. Lungo tutto questo tratto l'alveo risulta plateato e con sponde in cemento.

Il rio Cantarena risulta indagato nel Piano di bacino nel tratto terminale per una lunghezza pari a circa 1 km dalla foce; le verifiche dimostrano una grave insufficienza per l'intero tratto già per portata con tempo di ritorno inferiore a 50 anni.

Nel 2010, il rio Cantarena è esondato, provocando, insieme ai corsi d'acqua limitrofi, estesi allagamenti dell'abitato di Sestri.

Il Piano degli interventi individua le seguenti azioni:

- l'adeguamento del tratto di tombinatura sottostante via Cerruti, la zona portuale, fino allo sbocco a mare (con una sezione di dimensioni indicative 11 x 3.5 m, che consentirebbe il deflusso della portata duecentennale con un franco di sicurezza adeguato);
- Rifacimento sulle attuali larghezze (9 m) del ponte in via Ciro Menotti con una luce minima di 3 m che consentirebbe il deflusso della portata duecentennale con un franco di sicurezza adeguato.
- Rifacimento sulle attuali larghezze (7 m) del ponte in muratura voltata in via Sestri Ponente con una luce minima di 4 m che consentirebbe il deflusso della portata duecentennale con un franco di sicurezza adeguato.
- Rifacimento sulle attuali larghezze (6 m) del ponte in calcestruzzo armato a servizio privato in via Molfino con una luce minima di 4 m che consentirebbe il deflusso della portata duecentennale con un franco di sicurezza adeguato.

b. Contenuti del progetto

Gli interventi di sistemazione individuati riguardano il tratto urbano del rio Cantarena compreso principalmente dal ponte di via San Giovanni Battista allo sbocco a mare.

Gli interventi individuati in tale tratto risultano sinteticamente i seguenti, da valle verso monte:

Tratto area Fincantieri

Realizzazione nuovo scatolare di dimensioni 9,0x3,5 m con pendenza dello 0,6% con quota di sbocco a mare sotto la banchina portuale a -2,0 m s.l.m (L=210 m); l'ultimo tratto in area Fincantieri (L=170 m circa) è previsto a fianco dell'attuale canalizzazione, per due motivi principali: non interferire con le strutture (in particolare i pilastri) del capannone esistente e consentire la realizzazione del tratto "in bianco" e cioè in modo indipendente dalla portata di piena in arrivo da monte, che in tale tratto può continuare ad essere smaltita dall'attuale canalizzazione.

Tratto ferrovia, via Puccini, via Leoncavallo

Realizzazione nuovo scatolare di dimensioni 9,0x3,3 m con pendenza dello 0,6% (L=150 m);

Tratto tra via Cerruti e via d'Andrade

- Abbassamento alveo mediante sottomurazione e rifacimento ponti di Via Cerruti, Via Menotti, Via Sestri e Via d'Andrade con mantenimento delle quote stradali attuali (L=250 m);
- Realizzazione vasca di sedimentazione della capacità di circa 250 m^3 (L=40 m circa); per quanto riguarda il volume della vasca di sedimentazione, in mancanza di indagini più approfondite, proprie delle successive fasi progettuali, si è fatto riferimento a valutazioni effettuate per bacini contigui.
- Allargamento e approfondimento alveo a monte della vasca (L=40 m) con realizzazione di muro a sbalzo in sponda destra nel tratto a monte della vasca.

Inoltre sono previsti altri interventi minori nel tratto a monte compreso tra il ponte di Via San Giovanni Battista e la confluenza con il rio Maltempo, tra cui alcuni a carico dei privati, ed in particolare:

- Rialzamento muro d'argine sponda destra a monte di Via S. G. Battista (privati);
- Rifacimento ponte privato di via Molfino (privati);
- Rialzamento argine e sopraelevazione di via Faraggiana al di sopra della sezione di sbocco del rio Maltempo;

Quest'ultimo intervento è finalizzato alla sola sistemazione dello sbocco del rio Maltempo che allo stato attuale ha recapito sul piano di via Faraggiana (via pedonale parallela al corso d'acqua lungo la sua sponda sinistra).

Tale intervento non risolve la criticità locale legata all'inondabilità di via Faraggiana, sulla quale il Comune ha deciso di non intervenire per gli elevati costi di sistemazione in rapporto alla ridotta vulnerabilità delle aree inondate. La via è infatti una strada pedonale di passaggio senza alcun accesso a strutture o edifici; l'eventuale portata esondata interessa un tratto limitato di tale via, rientrando in alveo poco più a valle. Per tale tratto si dovranno prevedere le necessarie azioni di protezione civile; nel progetto preliminare il Comune di Genova propone in caso di allerta meteo la sua chiusura temporanea.

c. Valutazioni istruttorie

L'intervento proposto risulta congruente con le indicazioni contenute nel Piano di bacino e assicura un deciso miglioramento in termini di pericolosità idraulica per una zona densamente urbanizzata e già interessata, in passato, da significativi eventi alluvionali, consentendo il deflusso in alveo della portata duecentennale, sebbene non venga garantito ovunque il franco idraulico previsto dalla normativa.

Lo studio idraulico è stato implementato tramite un modello monodimensionale a fondo fisso, in moto permanente gradualmente variato, che appare adeguato a rappresentare gli effetti degli interventi previsti; le portate di piena utilizzate sono quelle individuate nel Piano di bacino e i parametri adottati risultano conformi con lo stesso.

In ogni caso si precisa sin da ora che, ai fini dell'eventuale richiesta di riperimetrazione delle aree inondabili a seguito degli interventi previsti, tenuto conto che non viene garantito il franco previsto dalla normativa del Piano, dovrà essere condotta un'analisi della pericolosità idraulica residua, in accordo con i criteri regionali e, in particolare, con gli indirizzi contenuti nella DGR 16/2007. Inoltre, tenuto conto che sono previsti interventi di risagomatura delle sezioni idrauliche e scavo del fondo alveo, è altresì necessario dimostrare la stabilità nel tempo della configurazione di progetto, sempre ai fini della riperimetrazione delle aree inondabili.

Inoltre, in considerazione del fatto che il nuovo scatolare presenta una quota di sbocco a mare sotto la banchina portuale a -2,0 m s.l.m., per cui per un tratto significativo il fondo del canale rimane al di sotto del livello del mare, si ritiene necessario sviluppare un piano dettagliato di manutenzione, che dovrà precisare la periodicità degli interventi di pulizia ordinaria da effettuarsi a

cura del comune di Genova e specificare le modalità di ispezione della tombinatura e di accesso all'alveo.

Relativamente agli interventi minori nel tratto a monte compreso tra il ponte di Via San Giovanni Battista e la confluenza con il rio Maltempo, si rimanda alle indicazioni e prescrizioni in materia di polizia idraulica e di autorizzazioni ex R.D. 523/1904.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, che il progetto proposto sia compatibile con i criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino, con la prescrizione sopra riportata;

sulla base delle motivazioni sopra esposte, che si intendono integralmente richiamate

ESPRIME

in nome e per conto dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di cui alla DGR 852/2018 e delle modalità procedurali di cui al Decreto del Segretario generale n. 49/2018, ai sensi dell'art. 17 c. 2 della normativa del Piano di Bacino, parere di compatibilità favorevole sul progetto preliminare degli interventi di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Cantarena a Sestri Ponente, in comune di Genova, con la prescrizione che venga predisposto un dettagliato piano di manutenzione, che dovrà precisare la periodicità degli interventi di pulizia ordinaria da effettuarsi a cura del comune e specificare le modalità di ispezione della tombinatura e di accesso all'alveo.

Si evidenzia che il presente parere non riguarda le analisi di pericolosità residua nello stato di progetto ed eventuali riperimetrazioni delle fasce di inondabilità connesse. Tale riperimetrazione è pertanto rinviata alla effettiva fase di realizzazione degli interventi o potrà essere eventualmente oggetto di una preventiva approvazione, qualora necessario, solo dopo che saranno approfonditi gli aspetti di cui alle prescrizioni sopra indicate.

Si coglie, infine, l'occasione per ricordare che:

- il presente parere è relativo esclusivamente alla valutazione della coerenza e dell'adeguatezza rispetto agli obiettivi del piano di bacino dell'intervento di mitigazione del rischio idraulico;
- resta ferma la competenza del Settore Difesa del Suolo territorialmente competente in materia di polizia idraulica e di autorizzazioni ex R.D. 523/1904.